

In Francia è stato sabotato un sensore meteorologico per vincere su Polymarket

In un contesto economico instabile, il numero di scommettitori in Europa sta crescendo rapidamente, spinto anche dalla diffusione capillare delle applicazioni di **“mercati predittivi”**, veri e propri casinò sotto mentite spoglie che permettono di puntare pressoché su qualsiasi evento. La natura di queste piattaforme, tuttavia, apre la strada a forme di manipolazione diretta degli esiti: utenti che intervengono sul mondo reale per alterare i risultati delle scommesse. Il recente **sabotaggio dei sensori meteorologici francesi**, avvenuto per influenzare le puntate su Polymarket, ne è solo l'esempio più eclatante.

Météo-France ha avviato un'indagine per chiarire un'anomalia tecnica inaspettata: il 6 aprile i sensori meteorologici hanno registrato un improvviso aumento di **quattro gradi Celsius in appena dodici minuti**, con la temperatura che avrebbe superato i 22°C, un dato assente in tutti i rilevamenti indipendenti. L'episodio si è ripetuto il 19 aprile, alimentando i sospetti di una **manipolazione fisica o digitale** dei sistemi di rilevamento. Di conseguenza, il servizio meteorologico francese ha presentato una **denuncia per “alterazione del sistema di processamento dei dati”**, ipotizzando un intervento deliberato volto a falsare le misurazioni.

Un'ipotesi tutt'altro che improvvisata: Polymarket ospita regolarmente scommesse basate sui dati della **centralina meteorologica dell'aeroporto Charles de Gaulle**, e il 6 aprile si puntava sul superamento o meno dei 21°C, evento considerato dai più come improbabile. Nei gruppi Discord degli scommettitori l'episodio è stato accolto con spirito goliardico, con la condivisione di immagini generate con l'intelligenza artificiale raffiguranti persone mentre “manipolano” la centralina con asciugacapelli e accendini. Dal canto suo, l'azienda ha deciso di spostare la fonte di riferimento dei dati all'aeroporto Le Bourget, ma si è ben guardata dall'annullare le scommesse intrattenute nei giorni incriminati.

Di per sé, l'episodio - se isolato - non rappresenta un danno rilevante, tuttavia ventila la **progressiva normalizzazione di un comportamento potenzialmente pericoloso**, ovvero la tendenza degli scommettitori dei mercati predittivi ad assumere un ruolo attivo pur di garantirsi la vittoria. Il desiderio di ottenere **guadagni consistenti** - nel caso specifico, premi per quasi **30.000 euro complessivi** - spinge infatti alcuni partecipanti a interferire con il normale corso degli eventi, generando situazioni che oscillano tra il **disturbante e il criminale**.

Sorvolando sugli effetti collaterali che l'alterazione dei dati può avere sull'intera rete connessa a **Météo-France**, la possibilità che qualcuno abbia manipolato le rilevazioni meteorologiche mina anche la **narrativa ufficiale** solitamente impiegata da piattaforme come Polymarket, le quali non si presentano come portali di scommesse, ma come **efficienti agenzie di sondaggio**. Secondo questa logica, il denaro in gioco dovrebbe garantire la

In Francia è stato sabotato un sensore meteorologico per vincere su Polymarket

sincerità delle previsioni collettive, trasformando la “saggezza delle masse” in un indicatore più affidabile rispetto a quello ricavato dai sondaggi tradizionali. Tuttavia, questa pretesa di trasparenza crolla nel momento in cui gli scommettitori **intervengono attivamente sulla realtà** per ribaltare le aspettative, vanificando l’idea stessa di un mercato predittivo teoricamente imparziale.



Walter Ferri

Giornalista milanese, per *L'Indipendente* si occupa di analisi nel campo della tecnologia, dei diritti informatici, della privacy e dei nuovi media, indagando le implicazioni sociali ed etiche delle nuove tecnologie. È coautore e curatore del libro *Sopravvivere nell'era dell'Intelligenza Artificiale*.